



Anno 2016

Ordine del giorno n.4

Oggetto: Modalità esecuzione provvedimenti di sgombero del 26/01/2016 nei confronti degli abitanti del casale all'interno della Tenuta della Cervelletta.

Il Consiglio del Municipio Roma IV, riunito in seduta ordinaria il 30 marzo 2016

Premesso che

Nella Riserva naturale regionale Valle dell'Aniene, insiste la Tenuta della Cervelletta, all'interno della quale vi è un insieme di edifici ed immobili, alcuni di interesse storico di rilievo come il Castello della Cervelletta (complesso fortificato con torre medievale risalente al XII secolo, sottoposto a vincolo di tutela in forza di decreto del Ministero dei Beni Culturali del 3/05/1997);

il Consiglio Comunale di Roma, con deliberazione n.48 del 27/01/2001, ha autorizzato l'acquisizione al patrimonio del Comune di Roma dell'intero compendio immobiliare denominato "Tenuta della Cervelletta", ivi compresi il Castello principale, un grande casale rurale, composto da sei unità abitative, con magazzino a livello strada, e altri annessi rurali che, dunque, sono stati acquisiti alla proprietà del Comune di Roma per atto a rogito del 4.06.2001 a seguito di trasferimento dalla società finanziaria Tirrena s.p.a.;

la Riserva Naturale Valle dell'Aniene è soggetta alla gestione dell'Ente Regionale RomaNatura, ai sensi della Legge Regione Lazio del 6/10/1997 n.29 ed è sottoposta alle norme di salvaguardia di tale disposizione di legge;

in data 16/01/2014 con deliberazione della Giunta Capitolina n.16 Roma Capitale ha dato mandato al Dipartimento Patrimonio ed al Dipartimento Tutela Ambientale di procedere, d'intesa, ai seguenti adempimenti, in attuazione dell'art.66, comma 7, del D.L. 1/2012, convertito in legge 27/2012, di individuare aree ed edifici rurali da destinare al recupero produttivo agricolo e paesaggistico dell'Agro Romano e, conseguentemente, di emanare i successivi bandi pubblici per l'assegnazione in affitto degli immobili rurali di proprietà di Roma Capitale;

successivamente, in data 5/02/2014 con determinazione 005 RomaNatura-evidenziando di essere nell'impossibilità di rispettare il cronoprogramma trasmesso alla Regione- ha rinunciato ai fondi POR FESR 2007-2013 relativi ai progetti di risanamento e recupero conservativo degli immobili facenti parte della Tenuta della Cervelletta, al contempo sottolineando l'intenzione di riproporre tali progetti, immediatamente cantierabili, alla prossima programmazione POR 2014-2020;

in data 19/03/2014 i dipartimenti interessati hanno approvato una selezione di tali aree ed edifici rurali come da verbale di riunione di cui al prot. portante n.6937/2014;

con determina dirigenziale n.326 del 20/05/2014, il Direttore del Dipartimento Patrimonio, in persona dell'Arch. Mirella di Giovine, ha approvato il bando pubblico per l'assegnazione di immobili rurali, costituito da quattro lotti, tra cui, il lotto 1, è relativo alla Tenuta della Cervelletta;

di conseguenza, con successiva determina n.476 del 22/07/2014, il Dipartimento Patrimonio ha istituito la Commissione incaricata di valutare le istanze nonché di formare la graduatoria finale del bando;

con lettera prot. n. 2699 del 23/07/2014, l'Ente regionale RomaNatura, ha però chiesto formalmente, in relazione proprio al Lotti n.1, di effettuare, preventivamente all'aggiudicazione, uno studio sulla situazione idrogeologica e ambientale del



comprensorio della Cervelletta, studio finalizzato ad escludere conseguenze negative sulla biodiversità e sullo stato dell'ecosistema;

pertanto, con determina n.687 del 4/11/2014, il Dipartimento Patrimonio ha sospeso l'aggiudicazione del Lotto n.1- Tenuta della Cervelletta, in attesa delle risultanze degli studi sulle caratteristiche idrogeologiche, naturalistiche e botaniche dell'area, come richiesto dall'Ente RomaNatura;

nel corso della riunione del 10/03/2015 (prot. 3378), sulla base delle relazioni dei tecnici incaricati, RomaNatura e Roma Capitale hanno concordato che gli elementi conoscitivi messi a disposizione "non individuano elementi pregiudiziali di natura ostativa allo svolgimento di attività agricole multifunzionali nel comprensorio della Cervelletta, ma delineano, piuttosto, un attento orientamento delle attività previste al fine di prevederne il più efficace inserimento nell'ambito di un contesto che presenta alcune criticità di natura ambientale e idrogeologica";

dunque, è stata prevista l'adozione di alcune prescrizioni specifiche – la cui applicazione sarà valutata dall'Ente RomaNatura in sede di rilascio del nulla osta al progetto vincitore ai sensi della Legge Regione Lazio n.29/1997 – e, con determina n.294 del 16/04/2015 il Direttore del Dipartimento del Patrimonio ha confermato l'aggiudicazione del Lotto 1 al sig. Abbasciano Manolo, concorrente classificato al primo posto della graduatoria predisposta dalla Commissione incaricata;

i beni immobili oggetto di bando sono stati abitati dai mezzadri che hanno lavorato e coltivato quei terreni, ed oggi dai loro discendenti e dalle loro famiglie;

l'amministrazione di Roma Capitale sta procedendo a sgomberare gli immobili oggetto del bando de quo senza però garantire una soluzione abitativa adeguata agli abitanti del casale della Tenuta e senza adottare le misure imprescindibili durante le drammatiche fasi che caratterizzano, in generale, le operazioni di sgombero e rilascio di beni immobili ad uso abitativo;

le operazioni di sgombero sono state difatti completate, nei confronti di alcuni gruppi familiari, in data 26.01.2016;

in primo luogo i soggetti interessati dai provvedimenti di rilascio, nonostante i ripetuti tentativi di contatto, non hanno mai avuto udienza dal dipartimento politiche abitative e servizi sociali per capire cosa sarebbe successo loro dopo aver lasciato le abitazioni dove sono nati e per conoscere almeno una soluzione abitativa;

in secondo luogo i provvedimenti di sgombero sono stati eseguiti nei confronti di minori (di cui uno necessita addirittura di trattamenti di dialisi) e di una persona ultraottantenne, senza che in loco fosse presente personale medico che avrebbe potuto intervenire in caso di necessità;

le ordinanze di sgombero sono poi state eseguite senza garantire, come detto, idonee soluzioni abitative e senza assicurare neppure l'accesso a contributi economici all'alloggio o interventi socio-assistenziali di sostegno economico ai nuclei familiari che versano in una situazione di emergenza abitativa;

difatti, organi di stampa riportano le parole di alcune degli abitanti coinvolti dalle operazioni di sgombero: "Siamo stati cacciati senza ricevere alcuna sistemazione alternativa. Gli assistenti sociali ci hanno proposto un appoggio in una casa famiglia o alla Caritas. Non sappiamo davvero dove andare. Per qualche giorno cercheremo qualcuno a cui appoggiarci, almeno mia moglie e i miei figli. Ma con lo sgombero di questa mattina il futuro è davvero nero. Tra lavori part-time, disoccupazione e impieghi precari, trovare una casa in affitto è impossibile";

risulta che una famiglia sia stata addirittura divisa (madre e figli sono stati ubicati in un istituto, mentre il padre è rimasto senza alternativa alloggiativa), inoltre un'altra signora che ha subito l'esecuzione dello sgombero non ha ottenuto alcuna soluzione abitativa;

tali circostanze sono state, tra l'altro, constatate direttamente dal sottoscritto consigliere Danilo Barbuto, presente al momento delle operazioni.



Considerato che

L'operato dell'Amministrazione comunale ha, dunque, palesemente violato la normativa in vigore in materia di diritto di abitazione, nonché un'ordinanza del Tar del Lazio che, nella camera di consiglio del 7/10/2015, ha espressamente previsto che "le precarie condizioni socio-economiche allegare dai ricorrenti, comportano l'obbligo per l'amministrazione capitolina di adottare, sussistendone i presupposti, le specifiche provvidenze stabilite per l'emergenza abitativa";

come risulta dalla relazione di servizio del 4.12.2015 del Corpo di polizia Locale di Roma Capitale di via Fiorentini n.7, in ordine al tentativo di esecuzione dei provvedimenti di sgombero, l'allora Vice Gabinetto del Sindaco dott.ssa Rossella Matarazzo, "dopo aver ascoltato le problematiche relative ai nuclei residenti negli stabili interessati decideva di rinviare le operazioni di sgombero a data da definirsi successiva ad una nuova riunione di coordinamento tra tutti gli Enti e le parti interessati";

viceversa alcuna riunione è stata convocata, né i cittadini interessati sono stati altrimenti contattati in ordine alle modalità dello sgombero ed in merito alle soluzioni abitative da adottare e, nonostante ciò, in data 26.01.2016, lo sgombero veniva regolarmente eseguito dal Corpo della Polizia Municipale di Roma Capitale a seguito di precedente richiesta a firma del Direttore del Dipartimento Patrimonio Pier Luigi Mattera.

Il Consiglio del Municipio IV

Impegna il Presidente e la Giunta del Municipio

Ad adottare ogni atto di propria competenza, nello specifico attivandosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale, affinché quest'ultima:

- 1) garantisca, nell'immediato, il diritto all'abitazione costituzionalmente tutelato ed assicuri, ai cittadini che hanno subito e che eventualmente subiranno l'esecuzione delle ordinanze di sgombero richiamate in premessa, idonee ed adeguate soluzioni abitative-comunque tali da non condurre alla divisione dei gruppi familiari-nonché interventi socio-assistenziali di sostegno economico ai nuclei familiari che versano in una situazione di emergenza abitativa;
- 2) adotti ogni azione utile finalizzata a verificare che l'amministrazione comunale, i dipartimenti interessati ed il Corpo di Polizia Municipale, abbiano osservato il rispetto della legalità e delle disposizioni vigenti nell'esecuzione dei provvedimenti di sgombero di cui in premessa;
- 3) conseguentemente accerti le eventuali responsabilità in capo ai dirigenti e di tutti gli altri soggetti che hanno dato seguito ai provvedimenti di sgombero citati.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la suddetta proposta di ordine del giorno per procedimento elettronico.

Procedutosi alla votazione nella forma indicata, il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti:17 - Votanti: 17 - Maggioranza: 9

Voti Favorevoli:17 (Aquilanti, barbuto, Brescia, Catini, Ferlito, Leobruni, Mariani, Mosetti, Palmaccio, Pinsone, Rossi, Sansalone, Santoro, Scerbo Polverato, Stella, Umberti, Zanghi)

Voti Contrari: /

Astenuti: /

ROMA

Municipio IV



A seguito del risultato di cui sopra, il Presidente del Consiglio dichiara che l'ordine del giorno è approvato all'unanimità ed assume il n.4 degli ordini del giorno dell'anno 2016.

Il Presidente
F.to: Massimiliano Umberti

Il Segretario
F.to: dr. Marcello Menichini